

**RELAZIONE INTRODUTTIVA ALLA TAVOLA ROTONDA V CONGRESSO
NAZIONALE A.R.I.P.T., VITERBO-TARQUINIA, OTTOBRE 2009**

Antonietta Albanese
Università degli Studi di Milano

Nell'introdurre i lavori di questa Tavola Rotonda vorrei ben definire gli obiettivi che l'A.R.I.P.T. intende perseguire al termine del Congresso di Viterbo:

- un consolidamento delle *reti istituzionali* già presenti nel territorio nazionale;
- l'ampliamento della *partnership* sui temi "ambiente, turismo, qualità", con particolare riguardo al turismo intergenerazionale, oggetto di ricerche e di attività di formazione universitaria negli ultimi dieci anni da parte del Laboratorio Incontri Generazionali dell'Università degli Studi di Milano, la cui Direzione scientifica è affidata a chi scrive;
- l'individuazione di *nuovi percorsi* di ricerca-formazione-progettazione;
- la proposta di costituzione di un *Consorzio* tra le Università, gli Enti, le Istituzioni già attive in ordine agli obiettivi indicati.

Partirei dai temi sviluppati negli anni '90 e contenuti nel volume "Ricerca, intervento e formazione in Psicologia. Verso modelli sistemici?" (A. Albanese 1992), "Ambiente e Turismo" (A. Albanese & M. Fabbiani 2007) e "Ambiente e turismo: la memoria e lo sguardo" (A. Albanese & R. Maeran 2009), ricorderei il focus indicato dall'ing. Francesco Cetti Serbelloni, Presidente dell'Osservatorio Europeo per il Turismo Culturale – Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali: *l'educazione ambientale*.

Si tratta di attivare *sinergie e progettualità "sistemiche"* intorno al tema dell'*educazione ambientale* e dello sviluppo sostenibile del turismo.

Abbiamo già ricordato in questo Congresso la definizione di turismo sostenibile: "è quello che serve a mantenere e migliorare, dove è necessario, la qualità complessiva dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale della località di destinazione turistica e ad assicurare un beneficio di lungo termine delle possibilità turistiche ed un'ampia distribuzione dei benefici economici all'interno della comunità locale" (G. Vereczi 2003).

Sinergie e progettualità sistemiche richiedono un'alta formazione manageriale degli operatori turistici, intesa come sviluppo di *competenze interdisciplinari e interpersonali*, nonché di sviluppo del potenziale manageriale.

Le ricerche svolte in collaborazione con Confindustria hanno da tempo individuato i principali fattori che consentono stili manageriali:

- gestione di progetti
- innovazione
- competenze nella gestione delle dinamiche di gruppo
- capacità di negoziazione.

Le ricerche condotte sin dagli anni '80 sulle dinamiche intragruppo e intergruppo e le ricerche di analisi istituzionale evidenziano la necessità di un'ampia sinergia in relazione ad obiettivi chiari e condivisi da Gruppi, Organizzazioni, Istituzioni.

Si è indicata la formazione continua e la *formazione universitaria post-laurea* come strategia ottimale per la valorizzazione delle risorse umane e ambientali presenti nel territorio nazionale.

Negli anni 2000 la problematica ambientale è divenuta dominante e la risoluzione dei problemi connessi (inquinamento, stress, salvaguardia dei beni culturali e ambientali, gestione delle risorse energetiche ecc...) richiede la collaborazione di persone, Gruppi, Organizzazioni, Istituzioni, non solo su scala nazionale ed europea, ma a livello mondiale.

In questa vasta cornice di riferimento, la psicologia ambientale e sociale coniuga le voci *ambiente e turismo* e sottolinea l'importanza della consapevolezza della stretta relazione organismo-ambiente, dell'interdipendenza persona-ambiente ai fini del benessere psicofisico e psicosociale.

Si evidenzia, dunque, l'importanza del benessere psicosociale quale ottimale relazione organismo-ambiente, quest'ultimo inteso come ambiente fisico e sociale.

Ricordo, per meglio procedere, la *teoria del campo* di K. Lewin, fondamento della psicologia ambientale e sociale.

Il campo è la totalità dei fatti coesistenti nella loro interdipendenza:

- fatti interni alla persona: percezioni, rappresentazioni, conoscenze, emozioni (spazio di vita);
- fatti d'intersezione tra spazio di vita e l'ambiente esterno;
- fatti dell'ambiente esterno, che non entrano nello spazio psicologico della persona.

K. Lewin e R. Brown hanno apportato un rilevante contributo agli studi sul gruppo: il gruppo è una totalità, è molto di più della somma delle parti; il *gruppo* è *coeso* quando gli obiettivi sono chiari e condivisi da tutti i componenti il gruppo.

Nelle più recenti ricerche-sperimentazioni sul turismo intergenerazionale sono stati da noi applicati questi studi sul gruppo e sulle dinamiche intergruppi alle generazioni di anziani e giovani partecipanti alla vacanza intergenerazionale.

La vacanza ha attivato la collaborazione tra persone, Enti, Istituzioni: ricordo la vacanza in Val di Non (dal 2000 ad oggi), grazie alla convenzione di ricerca-sperimentazione tra l'Università degli Studi di Milano e l'Istituto socio-psico-pedagogico "Casa degli scoiattoli" in collaborazione con il Comune di Cles, l'APT di Trento, l'PHP.

Ricordo, soprattutto, le vacanze intergenerazionali di Viterbo, grazie alla convenzione tra il Laboratorio Incontri Generazionali dell'Università di Milano, il Comune e la Provincia di Viterbo, le Terme dei Papi, le ACLI e numerose Associazioni, in stretta sinergia.

Ricordo, infine, le ricerche-sperimentazioni di *educazione ambientale e turismo intergenerazionale*, svoltesi in Sardegna, a Benetutti Terme, grazie alla convenzione tra l'Università di Milano e l'Università di Sassari, in stretta collaborazione con le Terme di Benetutti, i Comuni coinvolti, le Scuole del territorio.

Queste sinergie sono state possibile grazie all'attiva collaborazione di ricercatori e docenti universitari, nel tentativo di applicare modelli teorici della psicologia sociale ai reali problemi del territorio, modulando il primo modello sperimentale svoltosi in Val di Non alle diverse esperienze locali.

Le sinergie realizzate fino a questo momento testimoniano la fecondità delle ricerche interdisciplinari avviate dal Comitato scientifico nazionale "Psicologia del Turismo". Sin dal 1984, partendo dalla già consolidata collaborazione scientifica tra l'Istituto di Geografia e l'Istituto di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano, sono state avviate ricerche e attività formative interdisciplinari in collaborazione con economisti, sociologi, agronomi, psicologi, informatici, giuristi, architetti di diverse Università italiane ed europee.

L'intensa collaborazione scientifica, estesasi a Comuni, Province, Enti, Associazioni e prioritariamente Confindustria, sollecita oggi l'istituzione di un Consorzio che realizzi più ampiamente le progettualità e gli sforzi così ben avviati, nella condivisione di obiettivi partecipati: la valorizzazione delle risorse umane ed ambientali per un turismo di qualità, o ancor meglio, per la qualità del turista.

Il Consorzio potrà attivare anche una stretta collaborazione ai fini di una formazione post-laurea nelle tematiche ambientali, secondo il modello esperito dal Master in Politica ed Economia dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Milano (con Fondo Sociale Europeo).

Il Master potrà realizzare la formazione di project manager "Ambiente e turismo", "Ambiente e sicurezza".

I lavori della Tavola Rotonda evidenzieranno le risorse in campo e la progettazione di attività che favoriscano *i giovani manager* e, ancor più, *le giovani manager*, che progetteranno nuove strategie d'intervento e nuove imprenditorialità giovanili, in un'auspicata collaborazione tra pubblico e privato.

Un ringraziamento particolare va al Ministero del Turismo, al Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello e a tutti i partecipanti ai quali auguro un buon lavoro.